LA STAMPA
Archivio Storico dal 1867

SPORT

L'Italia alle Olimpiadi di Saint Moritz

Dichiarazioni dell'on. Lando Ferretti

Milano, 8, sera.

Interrogato sulla partecipazione italiana ai Giuochi Olimpici d'inverno che avranno luogo a St. Moritz dal 11 al 19 corrente, l'on. Lando Ferretti, Presidente del Comitato Olimpico Nazionale Italiano, ha fatto le seguenti dichiarazioni:

« Come è noto, le classiche Olimpiadi furono riprese, nei tempi moderni, nel 1896 e poichè esse, al pari delle altre che, si svolgono con un ciclo quadriennale, cosi il 1924 valse la celebrazione della IX Olimpiade. Ma soltanto l'VIII Olimpiade, organizzata dalla Francia nel 1924, ha visto per la prima volta gli sports d'inverno compresi nel proprio programma. Le gare si svolsero, quattro anni addietro a Chamonix, e ad esse parteciparono gli italiani che ottennero, come loro migliori classifiche, un solo posto in 8ª e un nono nella prova di gran fondo in sci. Risultati nonostanti, invero, se si pensa che, in confronto alle Nazioni del Nord-Europa e del Nord-America, l'Italia è l'ultima arrivata quanto ad esercizio del pattino e dello sci. Quest'anno, l'organizzazione della IX Olimpiade è toccata all'Olanda e per essa alla città di Amsterdam; ma il programma olimpico invernale, non potendosi, per ragioni d'ambiente, effettuare nei Paesi Bassi, si svolgimento a St. Moritz. Le Nazioni ufficialmente rappresentate, che furono 16 a Chamonix sono diventate ora 25, onde la difficoltà della lotta alla quale gli italiani si sono messi quest'anno preparati sotto la guida del Commissario norvegese Lisegaard. Si è scelto — d'accordo col marchese Foscari, Presidente della Federazione degli sports del ghiaccio — l'idea di partecipare alle prove di pattinaggio, sport non adatto al nostro clima ma al nostro temperamento, tanto che gli ultimi campionati nazionali andarono praticamente deserti, raccolgendo due soli partecipanti. Un vivacissimo giuoco sui pattini, l'hockey, avrà, invece, sicuro sviluppo tra noi quando disporremo di impianti adeguati e di buoni istruttori stranieri: ma per ora anche qui nessuna possibilità di confronto con nazioni che hanno decine di migliaia di praticanti e lunghissima esperienza. Parteciperemo, dunque, alle gare di sci, mi litari e borghesi, ed alle prove di bob e di skeleton. Queste due ultime sono competizioni di fredda audacia nelle quali l'Italia ha qualche probabilità di conoscerne affermazione. Le prove scelte, poi, che costituiscono la parte fondamentale del programma di St. Moritz, ci trovano ben preparati ma senza illusioni sui risultati. Specialmente nel salto la superiorità degli scandinavi è schiacciante. Le nostre maggiori speranze sono riposte nella pattuglia dei sciatori alpini, che, salvo gli imprevedibili incidenti di gara, potrebbe finire nei posti d'onore; e nel garitesse Demetz che, nella prova di gran fondo, ha probabilità di classificarsi subito dopo i maestri del Nord. Quello che è certo — ha concluso l'on. Ferretti — è che i nostri ragazzi gareranno nella grande battaglia internazionale non solo il loro corpo e la loro volontà ma anche le loro anime perchè l'Italia fascista non ecca da St. Moritz diminuita nel suo rango di nazione ardimentosa lanciata verso le maggiori conquiste sportive ».

Come si svolgeranno le gare

Alla fine della settimana, in Svizzera e precisamente fra le nevi sul ghiaccio dell'Engadina, venticinque Nazioni si troveranno schierate di fronte per disputare in una corsa lenta il primato nella Olimpiade degli sports invernali.

A St. Moritz l'11 febbraio si avrà la inaugurazione, con i cerimoniali d'uso della IX Olimpiade. L'Olanda che per questa volta è destinata ad organizzare i giuochi olimpici, dichiarò a suo tempo di distinteressarsi degli sports invernali poichè, pel suo clima e la sua configurazione, non avrebbe avuto nessuna località adatta alle scopo. La Francia, e la Svizzera, furono designate dal Comitato Olimpionico a provvedere alla preparazione dei suddetti sports. La Francia abbandonò la sua candidatura, in favore della Svizzera, ed il Congresso di Lisbona confermò e questa il mandato.

St. Moritz, a 1856 metri di altitudine, circondato da montagne dalle immense pendici di sci, già tracciate e sperimentate, dai suoi campi, e specchi di pattinaggio, dal suo incantevole paesaggio che rendono un meraviglioso sfondo di corse, è veramente uno dei Paesi più adatti alle manifestazioni sportive invernali.

Il programma dei giuochi olimpici comprende nove prove individuali: pattinaggio ordinario, velocità, pattinaggio artistico (signori, signore e coppie); ski (corsa di gran fondo, di fondo, salto, corse combinate); skeleton; due prove per squadra, hockey e bobsleigh. Inoltre due prove dimostrative corse di sci per squadre militari (un reggimento e tre uomini) e corse di cavalli (piane, steeple-chase, trotto e galoppo).

La prova di skeleton avranno luogo sulla celebre vetta della Cresta Run ad oltre 2 mila metri di St. Moritz. La maggior parte delle gare avranno luogo sullo stacchio olimpico di 18.000 metri quadrati, che comprenderà anche una pista di 400 metri. I salti saranno eseguiti dal nuovo trampolino regolamentare olimpico, costruito già da due anni e dal quale durante gli allenamenti i campioni norvegesi e svizzeri sono arrivati a saltare fino a 75 metri.

***

La delegazione norvegese che è in partenza per St. Moritz con a capo l'avvocato Leif Rode. La delegazione giapponese degli sky e gli arrivati in Svizzera e si è messa rigorosamente ad allenarsi gli allenamenti. Il suo capo è il dottor Hirato. Il gruppo si compone di sei corridori, fra i quali figura il campione giapponese Take-Aso che, essendo studente al Politecnico di Zurigo, durante il suo soggiorno in Svizzera ha tutto il tempo ed il modo di dedicarsi agli sports invernali.

La squadra svizzera è stata in quest'ultimi giorni a Feule-Scheidegg sur Wengen a apparsati dal medesimo, e combinato in privatissimo l'allenamento per prepararsi in ultima forma ai giuochi. I concorrenti di salto con gli sky sono già in Engadina e si preparano mediante regolamentare olimpionico composto i più ardimentosi e spettacolosi salti, sperando contendere il primato ai campioni norvegesi con i quali certamente dovranno sostenere una serie lotta.

Ecco del resto il programma completo dei giuochi olimpici invernali 1928:

Sabato 11 febbraio: Alle 10 cerimonia d'apertura, pattinaggio hockey « Pomeriggio: due prove di sci militare per squadre. Alle 5 ore matches di hockey. Pomeriggio: corse di cavalli (piane, steeple-chase, trotto, galoppo).

Lunedì 12. — Dalle 9 alle 12: pattinaggio di velocità 500 metri; matches di hockey. Pomeriggio: matches di hockey; pattinaggio velocità 500 metri.

Martedì 13. — Alle 8: sky, grande fondo. Pomeriggio: pattinaggio artistico; coppie. Pomeriggio: pattinaggio artistico con figure imposte; matches di hockey.

Mercoledì 14. — Dalle 8 alle 10: pattinaggio artistico; figure libere signore e signori. Pomeriggio: hockey. Pomeriggio: matches di hockey.

Giovedì 15. — Dalle 8 alle 10: skeleton, tre prove. Pomeriggio: pattinaggio artistico; coppie, prima e seconda prova. Pomeriggio.

Venerdì 16. — Alle 8: sky, fondo; 18 km. Dalle 8 alle 10: pattinaggio hockey. Pomeriggio: corse militari, seconda prova di sci. Pomeriggio: Matinée e pomeriggio prove di salto.

Domenica 18. — Mattina: finale matches di hockey per il terzo e quarto posto. Pomeriggio: finale del matches di hockey per il primo e secondo posto. Cerimonia di chiusura. Proclamazione dei vincitori. Distribuzione delle medaglie.

Le iscrizioni, che sono state chiuse al 30 dicembre, hanno riunito venti quattro Nazioni: Italia, Germania, Inghilterra, Argentina, Austria, Belgio, Canada, Estonia, Stati Uniti, Finlandia, Francia, Olanda, Ungheria, Giappone, Lettonia, Lituania, Lussemburgo, Norvegia, Polonia, Romania, Svezia, Svizzera, Cecoslovacchia e Jugoslavia.

La Spagna ha dichiarato *forfeit*. Il Comitato Olimpico ha preso questa risoluzione nell'impossibilità di allenare i suoi atleti. Il Brasile, la Danimarca ed il Messico non hanno più confermata la loro partecipazione.

E' la prima volta dacchè le olimpiadi esistono, che un numero considerevole di Nazioni si iscrive e prende parte ad una classica manifestazione di giuochi olimpici. Ai primi giuochi olimpici del 1924 a Chamonix, diciotto Nazioni avevano inviato la loro adesione: l'Argentina dichiarò *forfait*; l'Estonia non si presentò. Le altre sedicenti presero parte alle gare, ma i giuochi si svolsero in genere tra l'indifferenza generale. Quest'anno in un'opera un ottimo progresso, per cui le precedenti deficienze e difetti verranno eliminati o corretti. Il successo sarà quello che si spera.

La Coppa Ambrosetti a Cesana Torinese

Come già è stato pubblicato, domenica 12 febbraio si svolgerà a Cesana la gara internazionale di bobsleigh per la disputa della Coppa Ambrosetti, donata in questi giorni allo Ski Club Cesana da quella simpatica figura di sportman che risponde al nome di Pierino Ambrosetti. Il vincitore della recente competizione svoltasi per il bobsleigh della Coppa Cesana.

Tutti gli sportsmen dell'alta sphere di gare hanno già risposto all'appello: si sa la manifestazione organizzando, non ha sia salvaguardia di un ambito del dei manchera quindi il lato di sicurezza. Alla partenza si allineerà pure una squadra dello Sports d'Hiver di Monaco ed una squadra della M. V. S. N.

In questi giorni fervono gli allenamenti, specialmente da parte delle squadre locali. Sul tratto cosiddetto « Sabbia », si sono fatti quest'anno oltre 85 Km. orari. Si prevede quindi per domenica prossima una gara piuttosto emozionante, che non mancherà di raccogliere lungo il percorso un pubblico imponente.

Juventus contro Livorno

La squadra della Juventus, dopo la brutalmente sconfitta subita, dopo domenica scorsa a Busto ad opera della Pro Patria, non sapeva che di ripresentarsi al pubblico dei suoi *supporters* e degli appassionati torinesi, per dimostrare che quello di Busto fu più che altro un infortunio, che la squadra non è venuto a mancare il « cuore » del combattente, che si può sicuri e sempre fare affidamento su di lei, per una bella battaglia e per la vittoria. L'occasione per dimostrare ai nobili e sportive intenzioni si presenta per domenica prossima col match della gli atriscioni bianco-neri disputeranno con Livorno. La partita si presenta veramente tale che per essere vinta dai torinesi, questi dovranno impegnarsi a fondo, dovranno fare appello a tutte le loro risorse.

Il torneo non può venire in classifica una brillante posizione. Tuttavia esso può essere un caso assai grave, condo nol, anzi, lo sarà certamente. Gli « amaranto » si trovano in un momento di forte rivaglio. Domenica scorsa, contro la Bologna per certo, non ma dimostrarono una forza disturnit. Ed del gioco avversario incoperto. Ma la domenica prima, a Milano, hanno però per due a zero. Non hanno avar avuto in mano la partita contro Pisier, Torino, domenica. I torinesi saranno tutto se stessi nella lotta, per scongiurare il pericolo della eliminazione. Ragione per cui non pe un provvedimento fuori lungo cuto, lo che si annuncia da parte juventina,